

Gent.le Ministro,

Io scrivente Roberto ..., docente di Educazione Fisica, salutandoloLa cordialmente si permette di sottoporLe una questione molto sentita dai docenti della disciplina.

- **Visto** lo “Schema di regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli

alunni e per ulteriori modalità applicative dell’articolo 3 del decreto legge 1 settembre 2008, N. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, e

- **considerati**, in particolare, il comma 3 dell’art 6 e il comma 6 dell’art 6 dello medesimo, che prevedono l’esclusione del voto di Educazione Fisica dalla media dei voti per l’attribuzione del credito

scolastico e dal voto di condotta.

Il sottoscritto fa notare che:

- il riferimento normativo è al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, N. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione ed in particolare all’ordinamento dell’insegnamento dell’Educazione Fisica, e culturalmente nasce all’art. 303, esoneri dalle esercitazioni pratiche che recita:

“1. Il capo d’istituto concede esoneri temporanei o permanenti, parziali o totali, dalle esercitazioni pratiche incompatibili con lo stato di salute, su richiesta delle famiglie degli alunni e previ gli opportuni controlli medici sullo stato fisico degli alunni stessi da effettuarsi tramite la competente unità sanitaria locale”.

“2. L’esonero è concesso anche ai candidati privatisti agli esami da sostenersi presso l’istituto, sulla base di idonea certificazione rilasciata agli interessati dalla competente unità sanitaria locale”.

Il riferimento specifico è all’art. 304, voto di Educazione Fisica, che deriva come logica dal precedente:

“1. Il voto di Educazione Fisica non è compreso nel calcolo della media dei punti ai fini dell’ammissione ad esami, dell’iscrizione alle scuole e della dispensa dal pagamento delle tasse scolastiche”.

- Negli anni successivi, a seguito ed a completamento anche del solerte lavoro ed impegno di tantissimi operatori tecnici e culturali del settore, l’Educazione Fisica scolastica non è più quella degli “esoneri” conseguenti a difficoltà o ad impossibilità di fare “Sport”. La proposta attuale dimentica del tutto, ad esempio, la successiva **circolare con Prot. N. 4285/A1** del 25 novembre 1998 che, assai opportunamente ed aperta al divenire dell’arido concetto di “muscolarità”, ed in risposta a quesiti attinenti l’esame di Stato, non solo conferma che ***“Il voto di Educazione Fisica deve essere preso in considerazione per la determinazione della media e, quindi, per l’attribuzione del credito scolastico”***;

- **Tutti gli allievi anche gli esonerati in Educazione Fisica sono valutati;**

- La **valutazione** può essere, **pratica, scritta ed orale;**

- L’**Educazione Fisica è sempre presente all’esame di Stato scuola secondaria di I grado;**

- L’**Educazione Fisica è stata e può essere disciplina presente nelle commissioni dell’esame di Stato, scuola secondaria di II grado.**

Si vuole sperare che gli estensori dello Schema di regolamento non abbiano momentaneamente avuto modo di prendere in considerazione l’evolvere del concetto di Educazione Fisica.

Mi permetto a questo riguardo di precisarlo citando un brano tratto da “A tutto campo” Edizioni Loescher (anno 2002)ci cui sono autore con la Prof.ssa Marisa Vicini. *“L’Educazione Fisica è l’unica*

materia scolastica che educa la dimensione corporea della persona attraverso lo sviluppo delle capacità motorie e della consapevolezza del proprio corpo; offre l’occasione di conoscere la realtà del

movimento, anche ai fini di accostarsi con maggiore preparazione all’attività sportiva, a scuola e nel

tempo libero. In questi ultimi anni, è in parte cambiato il modo di affrontare la disciplina, in relazione anche all'inserimento dell'Educazione Fisica tra le materie dell'esame di Stato. Per quanto l'Educazione Fisica resti una materia essenzialmente pratica, si è sviluppata una progressiva attenzione ai suoi contenuti teorici: l'obiettivo non è quello di presentare delle nozioni di studio, ma di incrementare la capacità di controllo e gestione autonoma del movimento e di potenziare la consapevolezza degli elementi implicati nelle attività. Oltre a incrementare le abilità motorie, attraverso una gamma variata di attività e di esercizi, l'Educazione Fisica ha l'obiettivo di formare specifiche competenze di comprensione e "lettura" del movimento, in relazione alla sua efficacia, alle sue potenzialità espressive, alla sua importanza per la salute della persona. In vista dell'esame di Stato, per la preparazione alla terza prova e al colloquio orale, occorre sviluppare, nell'arco dei cinque anni di scuola superiore una sensibilità e una preparazione teorica che integri e completi la pratica di attività motorie con adeguate conoscenze, riflessioni e progetti."

Dispiace, dopo avere pubblicamente sostenuto le ragioni del decreto N. 137 ritrovarsi in una condizione indotta dal Regolamento che porterebbe all'impoverimento della disciplina che insegno, sempre con passione, da molti anni.

Sono certo che Lei abbia la sensibilità di rivedere totalmente quanto previsto nel comma 3 dell'art 6 e nel comma 6 dell'art 6 dello Schema di regolamento.

Grazie per l'attenzione

Prof. Roberto ...

Sent: Sunday, January 25, 2009 10:56 AM

Subject: Grazie

Vi ringrazio per le informazioni ma soprattutto per l'impegno e la forza che avete dimostrato per ridare

dignità alla nostra materia.

Grazie di nuovo e buon lavoro.

Fausto M.- docente di Ed. Fisica di Pisa

Sent: Sun, 25 Jan 2009 11:16:10 +0100

Subject: ringraziamenti

Buongiorno

volevo ringraziarvi per il lavoro eccellente da voi svolto in questo periodo a favore della nostra disciplina. Per fortuna ci siete voi perchè devo dire che ho fatto tantissime telefonate e inviato mail ma purtroppo ho trovato situazioni incredibili. Il sindacato al quale sono iscritta non sapeva neppure cosa stava accadendo e ho dovuto inviare loro tutti i documenti.....sembra di sognare. L'associazione provinciale di Perugia non risponde alle mail (magari non esiste più?) e noi non siamo riusciti a fare un documento comune ma solo ad inviare tante mail separatamente. La Casa editrice d'Anna invece mi ha risposto subito e come al solito è molto attenta a ciò che avviene. Mi sembra di capire però che le cose sono tornate indietro ma solo per quest'anno pertanto dobbiamo stare all'erta e continuare a lottare.

Colgo l'occasione per ricordarvi di inviarmi gli standard di apprendimento delle competenze motorie

che non ho ancora ricevuto nonostante il vostro avviso.

Grazie di nuovo e buon lavoro

Sent: Friday, January 23, 2009 10:49 AM

Subject: voto ed. fisica

...voto ed. fisica

propongo di raccogliere tutti i progetti didattici
curricolari di approfondimento che sicuramente tanti di noi hanno
attuato o stanno attuando e inviarli alla ministra; ad esempi io lavoro
nell'ambito dell'espressione corporea e ho dei filmati.

cosa ne pensa?

mariapia r. - como

Sent: Saturday, January 24, 2009 3:15 PM

Subject: Re: non dobbiamo abbassare la guardia

vorrei esprimere una mia considerazione scaturita dalla visione
di una serie italiana tra l'altro ambientata dalle mie parti (sicilia)
Agrodolce in onda la sera su rai tre ; in alcune puntate
è apparsa la figura dell'insegnante di educazione fisica
trasandato nell'abbigliamento (non sportivo) ,ignorante e poco
impegnato nel lavoro : leggeva il giornale e giocava la
schedina mentre i ragazzi facevano ciò che volevano
Dobbiamo cominciare a non far passare questi luoghi comuni
che rovinano la nostra categoria, forse esagero ma
molti la pensano così in spesso i colleghi delle materie di serie " A"
con cui lavoriamo gomito a gomito e che hanno sempre
una certa presunzione anche non manifestata apertamente!
grazie per la forza che mi da sapere che la nostra categoria
è forte e unita

domenica

Sent: Saturday, January 24, 2009 3:08 PM

Subject: messaggio dall'associazione di Arezzo

Gentile Presidente,

attraverso te desidero ringraziare, a nome dei colleghi di Arezzo e Provincia, tutti coloro che si sono
dati da fare per richiedere ed ottenere dal Miur una revisione
di quanto contenuto nel "famoso" schema di regolamento.

Abbiamo deciso di confermare la riunione indetta ad Arezzo per il 28.01 p.v., se non altro per
sottolineare che la guardia non va abbassata perchè è davvero necessario che si giunga realmente
all'abrogazione dell'art.304 del T.U. di cui al dl 16.04.94 n.296.

ANCORA GRAZIE A TUTTI!

Alessandra De Mori

presidente Aismap

Sent: Saturday, January 24, 2009 12:33 PM

Subject: Buone notizie

Cari Soci,

ancora una volta abbiamo dimostrato che quando vogliamo sappiamo farci sentire!

Grazie al movimento che uniformemente in tutta Italia si è fatto sentire, grazie ad una
Confederazione

che ancora una volta ci ha rappresentato alla grande, grazie a Colleghi/Politici (vedi Fontanella) che
quando si muovono lo fanno con convinzione, grazie a tutte le gocce (messaggi individuali) che
hanno

riempito il vaso

**ABBIAMO OTTENUTO IL RISULTATO MINIMO CHE PER IL MOMENTO DI
PREFIGGEVAMO**

Ma non dobbiamo fermarci, fino a che non saranno cancellate tutte quelle regole e regolette che

potrebbero un giorno ritornare a galla.

In allegato il Documento elaborato l'altra sera (A proposito, eravamo più di 130..... mica male per una

Associazione Provinciale) e le ottime notizie giunte dalla CAPDI questa mattina.

Credo che un ringraziamento al Presidente Nazionale Flavio Cucco sia doveroso per tutto quello che,

assieme alla Giunta Capdi, sta facendo per la nostra disciplina.

A presto Sergio Cestonaro

Bravi ragazzi, grazie per tutto, avanti così.

Pier Giorgio

Sent: Sunday, January 25, 2009 10:56 AM

Subject: Grazie

Vi ringrazio per le informazioni ma soprattutto per l'impegno e la forza che avete dimostrato per ridare

dignità alla nostra materia.

Grazie di nuovo e buon lavoro.

Fausto - docente .. di Pisa

Ma come, la chiamano ancora educazione fisica al MIUR!?

Sono rimasta sbalordita nel leggere su Italia Oggi di martedì 20 gennaio la notizia sulla valutazione, non

credevo ai miei occhi! Ma ho dovuto accettare la triste realtà. Leggo di questa associazione e ho incominciato a sperare. Oggi ho visto sul sito la bella notizia e ringrazio "CAPDI" e le altre associazioni

del bel risultato, ma capisco che è il momento di continuare la protesta e definire in modo inequivocabile l'azione altamente educativa delle attività motorie nella scuola e prima ancora chiarire

che la materia è SCIENZE MOTORIE.

Cordiali saluti

Carissimi Colleghi,

ho apprezzato molto il Vostro lavoro, anche noi a Savona ci siamo visti, abbiamo parlato ed abbiamo

presentato al CSA un documento da inoltrare al Ministro Gelmini. Nel caso volessimo costituire un'Associazione in Provincia di Savona? Mi date qualche info.

Con affetto.

Prof. Giancarlo ...

Ciao e complimenti.

Voto di educazione fisica? No, grazie

Invia Stampa

Ancora una volta ci troviamo a discutere sul pieno riconoscimento della disciplina dell'educazione fisica come materia avente pieno diritto di concorrere alla formazione globale dell'individuo. A questi

ministri, a queste commissioni che intendono guidare il paese, quando è conveniente, verso la parità con gli altri paesi dell'Europa e quando non lo è a ripescare l'articolo 309 del Testo unico del decreto

legislativo 16 aprile 1994 (finora mai applicato).

Come si può accettare che la votazione sul comportamento concorra alla determinazione della media e

quindi all'acquisizione dei crediti scolastici e l'educazione fisica no? Vorrei far notare che però

vengono riconosciuti i crediti formativi di natura sportiva e inoltre nulla è cambiato nello svolgimento

degli esami di maturità dove la materia è tuttora presente.

Faccio qui di seguito un breve riassunto degli orientamenti dei programmi ministeriali riguardanti la disciplina **EDUCAZIONE FISICA**:

"Il corpo e il movimento" (corporeità e motricità) è, non a caso il primo campo di esperienza citato negli orientamenti

- contribuisce allo sviluppo e alla maturazione complessiva del bambino

- promuove la presa di coscienza del valore del corpo inteso come:

a) espressione della personalità

b) condizione funzionale

c) condizione relazionale

d) condizione cognitiva

e) condizione comunicativa

f) condizione pratica

La gradualità e i diversi aspetti che caratterizzano lo sviluppo della corporeità trovano riconoscimento

nella modulazione dell'intervento previsto nei programmi in relazione all'età dei soggetti da educare.

Nella Scuola dell'infanzia la corporeità viene riconosciuta e identificata nella globalità con cui il bambino vive il tutto.

Qualsiasi intervento di tipo educativo deve passare attraverso il corpo perché solo attraverso i sensi, cioè sentendo, toccando, percependo il bambino opera mentalmente e costruisce la propria personalità.

Nella scuola elementare l'educazione motoria pone grande attenzione alla fase percettiva dell'apprendimento motorio sia perché l'informazione passando viene riconosciuta nella sua completezza, sia perché il bambino diventa sempre più cosciente di essere corpo e quindi della propria corporeità.

Ma privilegiando la fase percettiva anche tutti gli altri apprendimenti diventano migliori, proprio perché attraverso il corpo si stimolano le diverse discriminazioni e memorie senso-percettive e pertanto le informazioni sono complete in quanto arricchite delle caratteristiche specifiche dei diversi sensi.

Nella scuola media di 1° grado lo sviluppo della corporeità del ragazzo viene stimolato attraverso il lavoro di presa di coscienza a livello razionale e di comprensione critica del proprio essere corpo.

Nella scuola media di 2° grado il raggiungimento da parte dell'adolescente della piena consapevolezza

della propria corporeità è posto addirittura come finalità primaria, perché esso rappresenta la miglior

garanzia di una equilibrata e completa costruzione personale sul piano psicofisico e la corretta conclusione di un percorso educativo-istruttivo iniziato dal bambino al suo ingresso nella scuola. Si può dunque correttamente concludere che nei programmi ministeriali la corporeità è considerata il filo

conduttore di tutto il percorso educativo e quindi individuata come il riferimento basilare di ogni nostro intervento.

Corpo e corporeità nei programmi della scuola secondaria di 2° grado (Bodrato 1982).

L'Educazione

Fisica, nella Scuola secondaria di 2° Grado, concorre, insieme alle altre discipline, alla formazione degli alunni/e, anche attraverso l'acquisizione della consapevolezza dei propri mezzi. Indica obiettivi,

uguali per alunni e alunne, riferiti all'intero corso di studi, lasciando al docente la libertà di adattarli alle caratteristiche degli alunni/e e dell'ambiente.

Sollecita un collegamento interdisciplinare, riconoscendo la disciplina come luogo di verifica di nozioni apprese e stimolo per la comprensione di concetti riferiti a discipline diverse. Favorisce la partecipazione attiva alla vita di gruppo, l'esercizio della libertà personale in rapporto a quella altrui e

la ricerca di una propria autonomia, pur nell'esigenza di costituire forme collaborative non istituzionalizzate.

Sottolinea il ruolo dell'Educazione Fisica nel contesto della ricerca di identità personale da parte del preadolescente, valorizzando, in modo particolare, le esperienze che inducono alla ricerca di nuovi equilibri, soprattutto di tipo morfo- funzionale.

Programmi del Progetto Brocca. La Scuola Secondaria di 2° Grado, nell'ambito del Progetto Brocca,

promuove una maggior qualificazione della funzione educativa purché, ad ogni disciplina del piano di

studi, venga data " un'impostazione intenzionalmente culturale, cioè critica, riflessiva e consapevole " .

In questo contesto si colloca anche l'Educazione Fisica, sostanziata da questa impostazione generale e

riconosciuta con pari dignità delle altre materie. I Programmi Brocca del Biennio e del Triennio definiscono il ruolo e il contributo che l'Educazione Fisica offre allo sviluppo integrale della personalità e all'acquisizione del valore della Corporeità, attraverso l'Educazione "del Corpo e al Corpo" avvalendosi di significative esperienze di attività motorie, sportive, d'espressione e di relazione.

Noi sognatori, insegnanti di educazione fisica che aspettiamo da anni il Messia nelle vesti di un ministro che porti finalmente le ore settimanali di educazione fisica e delle attività motorie e sportive

da 2 almeno a 3 o al sogno di 4, noi sognatori che immaginiamo un giorno di lavorare nelle stesse condizioni degli altri colleghi europei, stiamo scivolando invece verso il non valore della valutazione,

verso una riduzione oraria, e perché non dirlo anche verso la perdita di molti posti di lavoro!!

Prof.ssa Antonella

(23 gennaio 2009)

Sent: Tuesday, January 27, 2009 7:43 AM

Subject: Non c'è educazione senza educazione fisica

Ringrazio tutti quanti per l'impegno che state mettendo nel difendere la nostra materia. Anch'io ho inviato una protesta al mio sindacato per stimolarli a battersi per noi.

Insegno in un professioanle. Appena uscite le materie per l'esame di stato i colleghi ed i ragazzi mi hanno chiesto di essere membro interno.

Questo lo potrò fare solo se Educazione Fisica concorre alla media dei crediti.

Il ministro DEVE SAPERE che noi abbiamo bisogno di certezze per poter svolgere con serenità il nostro lavoro. Tra l'altro io sono una di quelle che lo scorso anno scolastico ha perso la cattedra in seguito all'eliminazione delle squadre!!!!!!!!!!

E allora.....avanti tutta, battiamoci per sostenere il valore FONDAMENTALE dell'EDUCAZIONE FISICA.

Renata B.

Sent: Tuesday, January 27, 2009 12:46 PM

Subject: Voto di Ed.Fisica

Carissimi Soci,
eccoci qui di nuovo a ragionare ad alta voce su quanto successo negli ultimi giorni.

Il problema del voto di Ed.Fisica è stato risolto, per il momento e per questo Anno Scolastico, con la circolare del MIUR che recita testualmente: **"Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento dell'educazione fisica si conferma, nella prospettiva di una specifica modifica regolamentare, che tale disciplina, come da prassi diffusa, concorre alla determinazione della media dei voti"**

Personalmente non riesco a digerire **"come da prassi diffusa"** che mi sa tanto di provvisorio.

Per non parlare del **"nella prospettiva di una specifica modifica regolamentare"** che mi sa tanto di trappolone.

Credo che si debba puntare, e so che la CAPDI sta lavorando in questo senso e noi naturalmente saremo in linea con le iniziative proposte, esclusivamente a:

1) Che il futuro "Regolamento per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" stralci le parti che comportano l'esclusione dell'educazione fisica dalla media complessiva dei voti e dalla determinazione del credito scolastico

2) L'abrogazione dell'art. 304 del Testo Unico

A presto Sergio Cestonaro